



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

DECRETO N. 39 DEL 17.09.2018

Oggetto: Costituzione del Tavolo Tecnico regionale per la programmazione e pianificazione delle attività finalizzate all'implementazione della Rete Ospedaliera Regionale di Medicina Trasfusionale

- VISTO lo Statuto Speciale della Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 inerente le "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";
- VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, inerente il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 inerente la "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 (L. 219/2005)3, norma quadro del Sistema trasfusionale italiano;
- VISTO il Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 2611 che ha recepito la Direttiva europea 2002/98/CE2, che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti;
- VISTA la Delib.G.R. n. 7/11 del 16 febbraio 2012 con la quale, in attuazione dell'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/csr), è stata istituita la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali;
- VISTO il Decreto 12 aprile 2012. Schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le Aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale
- VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", approvato nella seduta del 25 luglio 2012 (rep. Atti n. 149/csr), recepito con la Delib.G.R. n. 63/43 del 25 novembre 2016;
- VISTA la Legge Regionale 17 novembre 2014, n. 23 "Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 2005, alla legge regionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

n. 10 del 2006 e alla legge regionale n. 21 del 2012", istitutiva dell'Azienda Regionale di Emergenza e Urgenza della Sardegna (AREUS).

VISTO il Decreto 5 dicembre 2014 recante "Individuazione dei centri e aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le regioni e le province autonome per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale";

VISTO il D.M. 02/04/2015, n. 70 Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

VISTO il Decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

VISTO il Decreto Ministeriale 02 dicembre 2016 "Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020";

VISTO l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra Aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni" in attuazione degli articoli 12, comma 4 e 14, comma 3 della legge 21 ottobre 2005, n. 219. Rep. Atti n. 168/CSR del 20 ottobre 2015, recepito con Delib.G.R. n. 49/9 del 13 settembre del 2016;

VISTA la Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17 istitutiva dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS);

VISTO il documento "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna" approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 25 ottobre 2017;

VISTA la Deliberazione n. 2/14 del 16.01.2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la "Definizione della Rete Ospedaliera Regionale di Medicina Trasfusionale" secondo il modello HUB & SPOKE con individuazione delle attività di routine che saranno svolte da tutti i centri trasfusionali e di quelle specifiche assegnate esclusivamente ai due HUB di Cagliari e di Sassari quali l'attività di validazione delle metodiche NAT, la qualificazione biologica e l'attività di lavorazione del sangue;

CONSIDERATO che, in particolare, la predetta Deliberazione dispone che:

- l'AREUS, avvalendosi della SRC, proponga le modalità di organizzazione dei trasporti sulla base delle condizioni geomorfologiche della Sardegna, delle vie di comunicazione e delle strategie di raccolta del sangue;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

- l'ATS reingegnerizzi le attività dei servizi trasfusionali in ragione dei nuovi compiti assegnati agli spoke, anche prevedendo il progressivo accentramento nei nodi della rete aziendale delle funzioni che dovranno transitare a regime nei gli HUB dell'Azienda Ospedaliera Brotzu e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari;
- i due HUB concordino con gli altri attori del Sistema l'implementazione della propria produzione;

CONSIDERATO che la stessa Delibera stabilisce che *“al fine di coordinare le attività sopra descritte venga istituito un Tavolo Tecnico regionale per la programmazione e pianificazione delle attività”*;

DECRETA

ART.1 Di costituire un Tavolo Tecnico regionale per la programmazione e pianificazione delle attività finalizzate all'implementazione della Rete Ospedaliera Regionale di Medicina Trasfusionale, che risulta così composto:

1. Direttore Generale della Sanità o suo delegato;
2. Direttore del Servizio Promozione e governo delle reti di cura o suo delegato;
3. Direttore del Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali o suo delegato;
4. Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali con funzioni di coordinamento del Tavolo;
5. Responsabile Servizi Trasfusionali AO Brotzu;
6. Responsabile Servizi Trasfusionali AOU Sassari;
7. Referente per Servizi Trasfusionali di ATS;
8. Responsabile sistemi informativi AO Brotzu;
9. Responsabile sistemi informativi AOU Sassari;
10. Responsabile sistemi informativi ATS;
11. Referente SardegnaIT per l'informatizzazione dei Servizi Trasfusionali;
12. Referente Direzione Generale AREUS;
13. Referente Direzione Generale AO Brotzu;
14. Referente Direzione Generale AOU Sassari;
15. Referente Direzione Generale ATS.

ART.2 Il Tavolo avrà in particolare il compito di programmare e pianificare le seguenti attività:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

- a) modalità di organizzazione dei trasporti del sangue sulla base delle condizioni geomorfologiche della Sardegna, delle vie di comunicazione e delle strategie di raccolta del sangue;
- b) reingegnerizzazione delle attività dei servizi trasfusionali in ragione dei nuovi compiti assegnati agli spoke, anche prevedendo il progressivo accentramento nei nodi della rete aziendale delle funzioni che dovranno transitare a regime nei gli HUB dell'Azienda Ospedaliera Brotzu e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari;
- c) implementazione della produzione da parte dei due HUB.

- ART.3 Il Tavolo potrà prevedere, nell'ambito dei suoi compiti e per lo svolgimento di specifiche attività, il coinvolgimento di altre professionalità o la propria operatività attraverso sottogruppi.
- ART.4 Il Tavolo opererà presso l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e della Assistenza Sociale, la Direzione Generale della Sanità assicurerà le funzioni di supporto organizzativo e amministrativo, individuando idoneo personale.
- ART.5 La partecipazione al Tavolo dei componenti non comporta oneri a carico del bilancio regionale, i rimborsi per le spese di viaggio e missione, se dovuti, sono a carico delle amministrazioni di appartenenza.
- ART.6 Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it

L'ASSESSORE
Luigi Benedetto Arru

GMS Dir. Gen.
MT Dir. Serv. 3
GPO Coord. Sett. 3.2